

Friuli Innovazione, rinviata la trasformazione in società

L'assemblea dei soci di Friuli innovazione ha posticipato la decisione sulla trasformazione da consorzio a Società consortile a responsabilità limitata (Scarl). Ieri pomeriggio, la seduta è durata pochi minuti, giusto il tempo di consentire al sindaco di Udine, Furio Honsell, di chiedere al presidente del consorzio, Sergio Cecotti, di tenere aperta la se-

duta fino al 29 febbraio.

Entro quella data, infatti, il consiglio comunale dovrebbe approvare la delibera che

di palazzo D'Aronco a dare il via libera alla trasformazione in società del consorzio Friuli Innovazione e di mantenere l'8% delle quote. Il condizionale è d'obbligo anche se il sindaco ha ribadito che pro-

prio perché crede nell'innovazione «la delibera sarà motivata in modo adeguato anche se la modifica da consorzio a scarl non è un evento epocale proprio perché la natura resta la stessa».

Va detto, però, che ieri pomeriggio, il Comune di Udine non era l'unico socio arrivato all'assemblea a mani vuote. Lo stesso ha fatto la Provincia

visto che pure il consiglio di palazzo Belgrado non si è ancora espresso sul mantenimento delle quote nella nuova società partecipata. Il via libera del consiglio di amministrazione dell'università, invece, è arrivato via sms nel corso a seduta aperta dell'assemblea.

A incoraggiare il Comune di Udine a dare il proprio as-

senso alla trasformazione societarie è stata anche Confindustria Udine ricordando il ruolo che svolge Friuli innovazione sul territorio. In questo contesto, sempre secondo Confindustria, la presenza del Comune è strategica. Honsell l'ha sempre ripetuto, ma la commissione Bilancio ha voluto capirne di più e per questo ha invitato Cecotti a spiegare le finalità della trasformazione societaria decisa dai soci di Friuli innovazione, nel 2007. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parco scientifico nella Ziu